

## Dall'Argentina a Roma per il Rugby Camp di Diego Dominguez

[inShare](#)

Il sogno di cinque ragazzi realizzato dall'Agenzia Nazionale per i Giovani. Inizia il conto alla rovescia per la settima edizione del Diego Dominguez Rugby Camp, in programma al centro di preparazione olimpica del CONI "Giulio Onesti" di Roma dal 24 al 28 Giugno prossimi. Non solo rugby: sarà una settimana di vera e propria "educazione allo sport" dedicata ai giovani in età compresa tra i dodici e i quindici anni (1998/2001), sotto la supervisione del celebre rugbista italo-argentino Diego Dominguez insieme a molti campioni italiani del rugby.

La novità di quest'anno è la partecipazione straordinaria di una delegazione argentina, composta da cinque ragazzi provenienti dal centro comunitario "Campana de Palo", costruito dal Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano (Modavi), centro di aggregazione per i ragazzi di strada situato nella periferia di Bahia Blanca, cittadina argentina a sud-est di Buenos Aires. Ogni anno i volontari del Modavi Onlus accolgono centinaia di bambini ai quali impartiscono lezioni di igiene, organizzano attività culturali e li coinvolgono con attività ludico-ricreative con l'obiettivo primario di toglierli dalla strada e garantire loro un futuro migliore.

"A nome dei ragazzi argentini, ringraziamo di cuore l'Agenzia Nazionale per i Giovani – tra gli sponsor della manifestazione – per aver permesso loro di partecipare al Diego Dominguez Rugby Camp. Anche chi fino ad oggi ha potuto giocare soltanto in un anonimo campetto sterrato di quartiere, potrà provare un'esperienza unica ed indimenticabile: viaggiare fino a Roma inseguendo i valori dello sport, e del rugby in particolare. La ricetta giusta per la gioventù a tutte le latitudini, specialmente per chi, come questi ragazzi, vive in una situazione di disagio sociale estremo". È quanto dichiara Irma Casula, presidente del Modavi Onlus.

"Da diversi anni ormai siamo partner dell'iniziativa promossa da Diego Dominguez tesa a promuovere lo sport, la sana competizione, il rispetto delle regole, il fair play e la corretta alimentazione, così da offrire una settimana di vera e propria "educazione allo sport" a tutti i partecipanti – dichiara Paolo Di Caro, Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per i Giovani – "Quest'anno l'iniziativa si arricchisce ancor di più con la partecipazione di 4 giovani e 1 allenatore provenienti da una missione argentina. La loro partecipazione – prosegue Di Caro – è in totale armonia con lo spirito dell'Agenzia Nazionale per i Giovani che promuove la mobilità giovanile e gli scambi dei giovani finalizzati ad arricchire il bagaglio culturale, linguistico e sociale dei nostri ragazzi". "Lo sport, il rugby in particolare, oltre ad essere il loro strumento di comunicazione attraverso il quale condivideranno momenti ed emozioni, è un efficace strumento di educazione non formale, che mira a coinvolgere attivamente i giovani stimolandone lo spirito di gruppo, la collaborazione, la sana competizione e la lealtà e favorendone l'integrazione. Condividere e sposare simili iniziative – conclude Di Caro – aiuta l'Agenzia Nazionale per i Giovani a veicolare i propri messaggi e ad intensificare le misure che noi adottiamo finalizzate ad offrire ai giovani nuovi strumenti e stimoli per essere cittadini attivi e responsabili." "Sono molto contento di questa iniziativa che ci permette di portare a Roma 5 giovani argentini di Bahia Blanca.

E' un nuovo ciclo che comincia per il Camp e per tutta la sua organizzazione, – dichiara il campione italoargentino – esattamente lo spirito che fin dal primo Camp volevo trasmettere come messaggio cioè educazione, disciplina, solidarietà ed integrazione, che non sono altro che i pilastri dello spirito sportivo!"

Diego Dominguez aggiunge poi "dopo questa esperienza i giovani di altri paesi avranno in futuro la possibilità di partecipare al mio Camp. Ringrazio molto l'ANG ed il suo direttore Paolo Di Caro per l'aiuto e lo spirito che ha in tutte le iniziative che intraprende, ed ovviamente Irma Casula e tutta la

ONG Modavi per il lavoro che sta facendo in Argentina, e non solo, per aiutare l'integrazione sociale di questi ragazzi”.



8 giugno 2013

## **DALL'ARGENTINA A ROMA PER IL RUGBY CAMP DI DIEGO DOMINGUEZ**

*Il sogno di cinque ragazzi realizzato dall'Agenzia Nazionale per i Giovani*

Inizia il conto alla rovescia per la settima edizione del Diego Dominguez Rugby Camp, in programma al centro di preparazione olimpica del CONI "Giulio Onesti" di Roma dal 24 al 28 Giugno prossimi. Non solo rugby: sarà una settimana di vera e propria "educazione allo sport" dedicata ai giovani in età compresa tra i dodici e i quindici anni (1998/2001), sotto la supervisione del celebre rugbista italo-argentino Diego Dominguez insieme a molti campioni italiani del rugby.

La novità di quest'anno è la partecipazione straordinaria di una delegazione argentina, composta da cinque ragazzi provenienti dal centro comunitario "Campana de Palo", costruito dal Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano (Modavi), centro di aggregazione per i ragazzi di strada situato nella periferia di Bahia Blanca, cittadina argentina a sud-est di Buenos Aires. Ogni anno i volontari del Modavi Onlus accolgono centinaia di bambini ai quali impartiscono lezioni di igiene, organizzano attività culturali e li coinvolgono con attività ludico-ricreative con l'obiettivo primario di toglierli dalla strada e garantire loro un futuro migliore.

"A nome dei ragazzi argentini, ringraziamo di cuore l'Agenzia Nazionale per i Giovani – tra gli sponsor della manifestazione – per aver permesso loro di partecipare al Diego Dominguez Rugby Camp. Anche chi fino ad oggi ha potuto giocare soltanto in un anonimo campetto sterrato di quartiere, potrà provare un'esperienza unica ed indimenticabile: viaggiare fino a Roma inseguendo i valori dello sport, e del rugby in particolare. La ricetta giusta per la gioventù a tutte le latitudini, specialmente per chi, come questi ragazzi, vive in una situazione di disagio sociale estremo". È quanto dichiara Irma Casula, presidente del Modavi Onlus.

"Da diversi anni ormai siamo partner dell'iniziativa promossa da Diego Dominguez tesa a promuovere lo sport, la sana competizione, il rispetto delle regole, il fair play e la corretta alimentazione, così da offrire una settimana di vera e propria "educazione allo sport" a tutti i partecipanti – dichiara Paolo Di Caro, Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per i Giovani – "Quest'anno

l'iniziativa si arricchisce ancor di più con la partecipazione di 4 giovani e 1 allenatore provenienti da una missione argentina. La loro partecipazione – prosegue Di Caro – è in totale armonia con lo

spirito dell'Agencia Nazionale per i Giovani che promuove la mobilità giovanile e gli scambi dei giovani finalizzati ad arricchire il bagaglio culturale, linguistico e sociale dei nostri ragazzi”.

“Lo sport, il rugby in particolare, oltre ad essere il loro strumento di comunicazione attraverso il quale condivideranno momenti ed emozioni, è un efficace strumento di educazione non formale, che mira a coinvolgere attivamente i giovani stimolandone lo spirito di gruppo, la collaborazione, la sana competizione e la lealtà e favorendone l'integrazione. Condividere e sposare simili iniziative – conclude Di Caro – aiuta l'Agencia Nazionale per i Giovani a veicolare i propri messaggi e ad intensificare le misure che noi adottiamo finalizzate ad offrire ai giovani nuovi strumenti e stimoli per essere cittadini attivi e responsabili.”

“Sono molto contento di questa iniziativa che ci permette di portare a Roma 5 giovani argentini di Bahia Blanca. E' un nuovo ciclo che comincia per il Camp e per tutta la sua organizzazione, - dichiara il campione italoargentino - esattamente lo spirito che fin dal primo Camp volevo trasmettere come messaggio cioè educazione, disciplina, solidarietà ed integrazione, che non sono altro che i pilastri dello spirito sportivo!”

Diego Dominguez aggiunge poi “dopo questa esperienza i giovani di altri paesi avranno in futuro la possibilità di partecipare al mio Camp. Ringrazio molto l'ANG ed il suo direttore Paolo Di Caro per l'aiuto e lo spirito che ha in tutte le iniziative che intraprende, ed ovviamente Irma Casula e tutta la ONG Modavi per il lavoro che sta facendo in Argentina, e non solo, per aiutare l'integrazione sociale di questi ragazzi”.



## **05/06/13 -CUR-DDRC: Il sogno di cinque ragazzi realizzato dall'Agencia Nazionale**

### **DALL'ARGENTINA A ROMA PER IL RUGBY CAMP DI DIEGO DOMINGUEZ**

#### **Il sogno di cinque ragazzi realizzato dall'Agencia Nazionale per i Giovani**

**(UFFICIO STAMPA DDRC)** - Inizia il conto alla rovescia per la settima edizione del Diego Dominguez Rugby Camp, in programma al centro di preparazione olimpica del CONI “Giulio Onesti” di Roma dal 24 al 28 Giugno prossimi. Non solo rugby: sarà una settimana di vera e propria “educazione allo sport” dedicata ai giovani in età compresa tra i dodici e i quindici anni (1998/2001), sotto la supervisione del celebre rugbista italo-argentino Diego Dominguez insieme a molti campioni italiani del rugby.

La novità di quest'anno è la partecipazione straordinaria di una delegazione argentina, composta da cinque ragazzi provenienti dal centro comunitario “Campana de Palo”, costruito dal Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano (Modavi), centro di aggregazione per i ragazzi di strada situato nella periferia di Bahia Blanca, cittadina argentina a sud-est di Buenos Aires. Ogni anno i

volontari del Modavi Onlus accolgono centinaia di bambini ai quali impartiscono lezioni di igiene, organizzano attività culturali e li coinvolgono con attività ludico-ricreative con l'obiettivo primario di toglierli dalla strada e garantire loro un futuro migliore.

“A nome dei ragazzi argentini, ringraziamo di cuore l’Agenzia Nazionale per i Giovani – tra gli sponsor della manifestazione – per aver permesso loro di partecipare al Diego Dominguez Rugby Camp. Anche chi fino ad oggi ha potuto giocare soltanto in un anonimo campetto sterrato di quartiere, potrà provare un’esperienza unica ed indimenticabile: viaggiare fino a Roma inseguendo i valori dello sport, e del rugby in particolare. La ricetta giusta per la gioventù a tutte le latitudini, specialmente per chi, come questi ragazzi, vive in una situazione di disagio sociale estremo”. È quanto dichiara Irma Casula, presidente del Modavi Onlus. “Da diversi anni ormai siamo partner dell’iniziativa promossa da Diego Dominguez tesa a promuovere lo sport, la sana competizione, il rispetto delle regole, il fair play e la corretta alimentazione, così da offrire una settimana di vera e propria "educazione allo sport" a tutti i partecipanti – dichiara Paolo Di Caro, Direttore Generale dell’Agenzia Nazionale per i Giovani – “Quest’anno l’iniziativa si arricchisce ancor di più con la partecipazione di 4 giovani e 1 allenatore provenienti da una missione argentina. La loro partecipazione – prosegue Di Caro – è in totale armonia con lo spirito dell’Agenzia Nazionale per i Giovani che promuove la mobilità giovanile e gli scambi dei giovani finalizzati ad arricchire il bagaglio culturale, linguistico e sociale dei nostri ragazzi”. “Lo sport, il rugby in particolare, oltre ad essere il loro strumento di comunicazione attraverso il quale condivideranno momenti ed emozioni, è un efficace strumento di educazione non formale, che mira a coinvolgere attivamente i giovani stimolandone lo spirito di gruppo, la collaborazione, la sana competizione e la lealtà e favorendone l’integrazione. Condividere e sposare simili iniziative – conclude Di Caro – aiuta l’Agenzia Nazionale per i Giovani a veicolare i propri messaggi e ad intensificare le misure che noi adottiamo finalizzate ad offrire ai giovani nuovi strumenti e stimoli per essere cittadini attivi e responsabili.”

“Sono molto contento di questa iniziativa che ci permette di portare a Roma 5 giovani argentini di Bahia Blanca. E’ un nuovo ciclo che comincia per il Camp e per tutta la sua organizzazione, - dichiara il campione italoargentino - esattamente lo spirito che fin dal primo Camp volevo trasmettere come messaggio cioè educazione, disciplina, solidarietà ed integrazione, che non sono altro che i pilastri dello spirito sportivo!”

Diego Dominguez aggiunge poi “dopo questa esperienza i giovani di altri paesi avranno in futuro la possibilità di partecipare al mio Camp. Ringrazio molto l’ANG ed il suo direttore Paolo Di Caro per l’aiuto e lo spirito che ha in tutte le iniziative che intraprende, ed ovviamente Irma Casula e tutta la ONG Modavi per il lavoro che sta facendo in Argentina, e non solo, per aiutare l’integrazione sociale di questi ragazzi”.

## **Arriva il Rugby Camp di Diego Dominguez**

*Il sogno di cinque ragazzi realizzato dall'Agencia Nazionale per i Giovani*

Il Faro on line, 4/6/13 - Inizia il conto alla rovescia per la settima edizione del Diego Dominguez Rugby Camp, in programma al centro di preparazione olimpica del Coni "Giulio Onesti" di Roma dal 24 al 28 Giugno prossimi. Non solo rugby: sarà una settimana di vera e propria "educazione allo sport" dedicata ai giovani in età compresa tra i dodici e i quindici anni (1998/2001), sotto la supervisione del celebre rugbista italo-argentino Diego Dominguez insieme a molti campioni italiani del rugby.

La novità di quest'anno è la partecipazione straordinaria di una delegazione argentina, composta da cinque ragazzi provenienti dal centro comunitario "Campana de Palo", costruito dal Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano (Modavi), centro di aggregazione per i ragazzi di strada situato nella periferia di Bahia Blanca, cittadina argentina a sud-est di Buenos Aires. Ogni anno i volontari del Modavi Onlus accolgono centinaia di bambini ai quali impartiscono lezioni di igiene, organizzano attività culturali e li coinvolgono con attività ludico-ricreative con l'obiettivo primario di toglierli dalla strada e garantire loro un futuro migliore.

"A nome dei ragazzi argentini, ringraziamo di cuore l'Agencia Nazionale per i Giovani – tra gli sponsor della manifestazione – per aver permesso loro di partecipare al Diego Dominguez Rugby Camp. Anche chi fino ad oggi ha potuto giocare soltanto in un anonimo campetto sterrato di quartiere, potrà provare un'esperienza unica ed indimenticabile: viaggiare fino a Roma inseguendo i valori dello sport, e del rugby in particolare. La ricetta giusta per la gioventù a tutte le latitudini, specialmente per chi, come questi ragazzi, vive in una situazione di disagio sociale estremo". È quanto dichiara Irma Casula, presidente del Modavi Onlus.

"Da diversi anni ormai siamo partner dell'iniziativa promossa da Diego Dominguez tesa a promuovere lo sport, la sana competizione, il rispetto delle regole, il fair play e la corretta alimentazione, così da offrire una settimana di vera e propria "educazione allo sport" a tutti i partecipanti – dichiara Paolo Di Caro, Direttore Generale dell'Agencia Nazionale per i Giovani – "Quest'anno l'iniziativa si arricchisce ancor di più con la partecipazione di 4 giovani e 1 allenatore provenienti da una missione argentina. La loro partecipazione – prosegue Di Caro – è in totale armonia con lo spirito dell'Agencia Nazionale per i Giovani che promuove la mobilità giovanile e gli scambi dei giovani finalizzati ad arricchire il bagaglio culturale, linguistico e sociale dei nostri ragazzi".

"Lo sport, il rugby in particolare, oltre ad essere il loro strumento di comunicazione attraverso il quale condivideranno momenti ed emozioni, è un efficace strumento di educazione non formale, che mira a coinvolgere attivamente i giovani stimolandone lo spirito di gruppo, la collaborazione, la sana competizione e la lealtà e favorendone l'integrazione. Condividere e sposare simili iniziative – conclude Di Caro – aiuta

l’Agenzia Nazionale per i Giovani a veicolare i propri messaggi e ad intensificare le misure che noi adottiamo finalizzate ad offrire ai giovani nuovi strumenti e stimoli per essere cittadini attivi e responsabili.”

“Sono molto contento di questa iniziativa che ci permette di portare a Roma 5 giovani argentini di Bahia Blanca. E’ un nuovo ciclo che comincia per il Camp e per tutta la sua organizzazione, - dichiara il campione italoargentino - esattamente lo spirito che fin dal primo Camp volevo trasmettere come messaggio cioè educazione, disciplina, solidarietà ed integrazione, che non sono altro che i pilastri dello spirito sportivo!”.

Diego Dominguez aggiunge poi “dopo questa esperienza i giovani di altri paesi avranno in futuro la possibilità di partecipare al mio Camp. Ringrazio molto l’ANG ed il suo direttore Paolo Di Caro per l’aiuto e lo spirito che ha in tutte le iniziative che intraprende, ed ovviamente Irma Casula e tutta la ONG Modavi per il lavoro che sta facendo in Argentina, e non solo, per aiutare l’integrazione sociale di questi ragazzi”.

# ROMA DAILY NEWS

## **DALL’ARGENTINA A ROMA PER IL RUGBY CAMP DI DIEGO DOMINGUEZ**

### **Il sogno di cinque ragazzi realizzato dall’Agenzia Nazionale per i Giovani**

Inizia il conto alla rovescia per la settima edizione del Diego Dominguez Rugby Camp, in programma al centro di preparazione olimpica del CONI “Giulio Onesti” di Roma dal 24 al 28 Giugno prossimi. Non solo rugby: sarà una settimana di vera e propria “educazione allo sport” dedicata ai giovani in età compresa tra i dodici e i quindici anni (1998/2001), sotto la supervisione del celebre rugbista italo-argentino Diego Dominguez insieme a molti campioni italiani del rugby.

La novità di quest’anno è la partecipazione straordinaria di una delegazione argentina, composta da cinque ragazzi provenienti dal centro comunitario “Campana de Palo”, costruito dal Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano (Modavi), centro di aggregazione per i ragazzi di strada situato nella periferia di Bahia Blanca, cittadina argentina a sud-est di Buenos Aires. Ogni anno i volontari del Modavi Onlus accolgono centinaia di bambini ai quali impartiscono lezioni di igiene, organizzano attività culturali e li coinvolgono con attività ludico-ricreative con l’obiettivo primario di toglierli dalla strada e garantire loro un futuro migliore.

“A nome dei ragazzi argentini, ringraziamo di cuore l’Agenzia Nazionale per i Giovani – tra gli sponsor della manifestazione – per aver permesso loro di partecipare al Diego Dominguez Rugby Camp. Anche chi fino ad oggi ha potuto giocare soltanto in un anonimo campetto sterrato di quartiere, potrà provare un’esperienza unica ed indimenticabile: viaggiare fino a Roma inseguendo i valori dello sport, e del rugby in particolare. La ricetta giusta per la gioventù a tutte le latitudini, specialmente per chi, come questi ragazzi, vive in una situazione di disagio sociale estremo”. È quanto dichiara Irma Casula, presidente del Modavi Onlus.

“Da diversi anni ormai siamo partner dell’iniziativa promossa da Diego Dominguez tesa a promuovere lo sport, la sana competizione, il rispetto delle regole, il fair play e la corretta alimentazione, così da offrire una settimana di vera e propria “educazione allo sport” a tutti i partecipanti “– dichiara Paolo Di Caro, Direttore Generale dell’Agenzia Nazionale per i Giovani – “Quest’anno

l'iniziativa si arricchisce ancor di più con la partecipazione di 4 giovani e 1 allenatore provenienti da una missione argentina. La loro partecipazione – prosegue Di Caro – è in totale armonia con lo spirito dell'Agencia Nazionale per i Giovani che promuove la mobilità giovanile e gli scambi dei giovani finalizzati ad arricchire il bagaglio culturale, linguistico e sociale dei nostri ragazzi”.

“Lo sport, il rugby in particolare, oltre ad essere il loro strumento di comunicazione attraverso il quale condivideranno momenti ed emozioni, è un efficace strumento di educazione non formale, che mira a coinvolgere attivamente i giovani stimolandone lo spirito di gruppo, la collaborazione, la sana competizione e la lealtà e favorendone l'integrazione. Condividere e sposare simili iniziative – conclude Di Caro – aiuta l'Agencia Nazionale per i Giovani a veicolare i propri messaggi e ad intensificare le misure che noi adottiamo finalizzate ad offrire ai giovani nuovi strumenti e stimoli per essere cittadini attivi e responsabili.”

“Sono molto contento di questa iniziativa che ci permette di portare a Roma 5 giovani argentini di Bahia Blanca. E' un nuovo ciclo che comincia per il Camp e per tutta la sua organizzazione, – dichiara il campione italoargentino – esattamente lo spirito che fin dal primo Camp volevo trasmettere come messaggio cioè educazione, disciplina, solidarietà ed integrazione, che non sono altro che i pilastri dello spirito sportivo!”

Diego Dominguez aggiunge poi “dopo questa esperienza i giovani di altri paesi avranno in futuro la possibilità di partecipare al mio Camp. Ringrazio molto l'ANG ed il suo direttore Paolo Di Caro per l'aiuto e lo spirito che ha in tutte le iniziative che intraprende, ed ovviamente Irma Casula e tutta la ONG Modavi per il lavoro che sta facendo in Argentina, e non solo, per aiutare l'integrazione sociale di questi ragazzi”.



## Diego Dominguez Rugby Camp

Diego Dominguez Rugby Camp. Quella dal 24 al 28 giugno sarà una settimana di vera e propria educazione allo sport dedicata ai giovani e sotto la supervisione del celebre rugbista. Novità di quest'anno è la partecipazione di una delegazione argentina, composta da cinque ragazzi provenienti dal centro comunitario "Campana de Palo", costruito dal Modavi nella periferia di Bahia Blanca.



## COMEDOR CAMPANA DE PALO

### Desde Bordeu, con destino a Roma

**Cuatro chicos participarán de un campeonato de rugby. Tienen 13 y 14 años y empezaron a practicar en la plaza del barrio, de la mano de un voluntario italiano que gestionó esta posibilidad.**

Cuatro chicos de entre 13 y 14 años que concurren al comedor Campana de Palo de Villa Bordeu viajarán el próximo jueves 20 a Roma, donde participarán de un campeonato de rugby y luego conocerán esa capital y la Ciudad del Vaticano.

La posibilidad surgió a partir de las gestiones realizadas por Giuseppe Porcaro, uno de los voluntarios italianos que se encuentran en ese centro comunitario trabajando para los muchos chicos de escasos recursos que acuden a merendar, recibir apoyo escolar y practicar deportes.

Porcaro comenzó a enseñarles rugby en la placita del barrio. "Los chicos se fueron enganchando y, más tarde, logré que empezaran a concurrir al Club Palihue", recordó.

Fue así que, a través del Movimiento Delle Associazion Di Volontariato Italiane y de la Agenzia Nazionale Giovani, comenzó a gestarse la posibilidad de participar de un campeonato a desarrollarse en Roma a fines de este mes.

La confirmación llegó hace apenas unas horas.

Claro que todos, por las dudas, debieron tener, previamente, el pasaporte y los DNI actualizados en mano.

Del viaje también tomará parte Diego Dulsan, entrenador del Club Palihue.

"Estoy nervioso y feliz a la vez. Todavía no puedo creerlo. Mis padres están haciendo todo el esfuerzo posible para que no me falte nada", resumió Enzo Bustamante, de 13 años, alumno de la Escuela N° 316 y familiar al extremo.

"Mi mamá es empleada en un geriátrico y mi papá trabaja en una maderera. Les costó, pero pudieron hacerme el pasaporte", detalló, mientras preguntó: "¿Puedo mandarle un saludo a mis sobrinos Guadalupe y Darián?".

Enzo observó el mapa al detalle y vio algunos videos de Italia por internet.

"Sé que en el Coliseo lucharon los guerreros y que en el país hay crisis y desempleo", afirmó, casi como dando lección, pero con una sonrisa de oreja a oreja.

Nicolás Álvarez Oliva, también de 13, contó que, cuando su familia se enteró que pronto volaría



al exterior, casi todos se pusieron a llorar.

Su mamá es empleada doméstica y el marido, albañil. Tiene dos hermanos y, entre todos -- incluso su papá y su tío--, se esmeraron en comprarle lo que le hacía falta. Hasta una cámara de fotos.

"Empezamos como un juego, pero el rugby nos empezó a entusiasmar. Salimos del comedor y nos vamos en colectivo al club. Ojalá que tengamos un buen desempeño", se ilusionó el pilar izquierdo del equipo.

"Espero poder traerle un regalito a mi sobrino, que nacerá cuando yo esté allá. Una crucecita de El Vaticano me encantaría ¡Y ojalá que podamos ver al Papa Francisco!", dijo, con mucha expectativa.

Flavio Matus, de 14 años, siente una alegría que no puede disimular.

"Soy el más flaco, pero dicen que el que mejor taclea", se defendió.

Cuando le confirmaron que el viaje sería realidad, creyó que le estaban tomando el pelo.

"Me da miedo el avión o, mejor dicho, desconfianza, pero no por eso voy a perderme esta posibilidad. Además, ya tengo todo listo", amplió.

Jorge Cejas, alumno del Colegio La Piedad, también será de la partida. "La Copa se jugará en un lugar llamado Diego Domínguez Rugby Camp, que está en Roma y no vemos la hora de estar allí", señaló.

**La iniciativa.** Giuseppe y otros tres voluntarios llegaron hace unos meses desde Italia para prestar servicios en el comedor Campana de Palo. La iniciativa surgió a través de una ONG y el propio gobierno peninsular.

En Villa Bordeu, donde sirven la merienda, organizan juegos y dictan apoyo escolar, se ganaron el cariño de todos los chicos.

"Serán 10 días maravillosos. Cinco para jugar al rugby y otros cinco para conocer Roma. Se alojarán en un centro olímpico de esa capital", resumió.